

**DECRETO DEL VICESINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 32 - 1237/2017

**OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE
URBANISTICA - COMUNE DI GRUGLIASCO - PROPOSTA TECNICA
PROGETTO DEFINITIVO VARIANTE GENERALE DI REVISIONE DEL P.R.G.C.
VIGENTE - ART. 15 L.R. 56/77 - PARERE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO.**

IL VICESINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n.56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto n 404-27279/2016 del 17/10/2016 con cui il consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

Premesso che per il Comune di Grugliasco:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione Giunta Regionale n. 4-5410 del 4 marzo 2002;
- ha approvato sedici Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'articolo 17, L.R. 56/1977;
- ha approvato, ai sensi dell'articolo 31ter, L.R. 56/77, così come modificato dalla ex L.R. n. 1/2007, le Varianti Strutturali "Z12" e "Allamano" al P.R.G.C. vigente;
- ha adottato, con D.C.C. n. 23 del 23 aprile 2013, il Progetto Preliminare "controdedotto" della Variante Strutturale "Lime" al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'articolo 31ter, L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/2007;
- ha adottato con deliberazione G.C. n. 247 del 6 ottobre 2016, la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente denominata "35VAR-RIR", ai sensi del comma 4 dell'articolo 17 L.R. 56/77;

- ha adottato con deliberazione C.C. n. 21 del 28 aprile 2016 il Progetto Preliminare della Variante Generale di Revisione al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'articolo 15, L.R. 56/77;
- ha adottato con D.G.C. n. 250 del 6 ottobre 2016 successivamente integrata con D.G.C. n. 284 del 14 novembre 2016 (riadozione di alcuni elaborati), la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Città Metropolitana con nota prot. 42041 in data 11/10/2016 tramite PEC (ns prot. 118185 del 11/10/2016) con i relativi elaborati, contestualmente alla convocazione della prima seduta della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione per l'esame della Proposta Tecnica in oggetto, svoltasi il 17 novembre 2016, nel corso della quale ha integrato la documentazione di cui alla D.G.C. n. 284/2016 mediante consegna a mano di CD;
(Pratica n. VS_010/2015);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 30.688 abitanti nel 1971, 34.572 abitanti nel 1981, 41.115 abitanti nel 1991, 38.743 abitanti nel 2001 e 37.194 abitanti nel 2011, dato che conferma un trend demografico 1971/2011 in sostanziale incremento;
- superficie territoriale di circa 1.313 ettari di pianura e con pendenze inferiori al 5%. Per quanto riguarda la Capacità d'Uso del Suolo si evidenziano 814 ettari inseriti in "Classe I" (dei quali 548 ettari con destinazione d'uso diversa da quella agricola) e 499 ettari in "Classe II" (dei quali 396 ettari con destinazione d'uso diversa da quella agricola);
- il territorio comunale è ricompreso nella **Zona Omogenea 2** della Città Metropolitana di Torino denominata "AMT OVEST" ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto;
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 4 denominato "Ovest" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa."; nel suddetto Ambito sono compresi i Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Pianezza, Rivoli, Rosta e Villarbasse;
- ai sensi dell'articolo 19 delle N.d.A. del PTC2 è classificato quale "polo medio" e centro di I^a livello;
- il PTC2 individua il Comune tra i Poli per la logistica - Tipo di interscambio ferro/gomma - e quale ambito produttivo di **livello 1**, ai sensi degli articoli 24 e 25 delle N.d.A.;
- il PTC2 **non** inserisce il Comune tra gli ambiti di diffusione urbana (artt. 21 e 22 delle N.d.A.), risulta, altresì, tra i Comuni con consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- il PTC2 lo classifica quale centro storico di tipo C - *media rilevanza* -;
- il territorio comunale è interessato dai seguenti "Progetti strategici di trasformazione territoriale" - **Asse Integrato di Corso Marche e Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione**;
- il Comune è sede del nuovo Polo delle Facoltà scientifiche;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 7 (C.so Allamano) e n. 175 del Doirone;
 - è interessato dalle linee ferroviarie: Torino-Bardonecchia-Modane e Torino-Orbassano Scalo;

- è servito dal Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM) ed è attraversato dalle seguenti linee: Avigliana-Zappata Torino S. Paolo-Orbassano;

preso atto che il Comune di Grugliasco, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 56/77 s.m.i., per quanto attiene l'iter di adozione e approvazione della Variante Generale di Revisione del P.R.G.C. vigente:

- ha adottato, con Deliberazione C.C. n. 23 del 17 giugno 2015, la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare e convocato la prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione, tenutasi in data 8 ottobre 2015, nella quale si è avviata altresì la fase di scoping ai fini della procedura di VAS, alla presenza degli Enti con competenza ambientale, in tale sede;
- ha concordato la data della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, con gli Enti aventi diritto di voto (Regione Piemonte e Città Metropolitana), la stessa si è tenuta in data 22/12/2015;
- nella sopra citata seduta della Conferenza di Copianificazione e Valutazione:
 - sono stati illustrati i contributi degli Enti, compreso il "**parere unitario**" (prot. n. 180869/2015 del 21/12/2015) della Città Metropolitana, relativo alle osservazioni in materia di pianificazione territoriale di area vasta (*Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica*) ed in materia ambientale, (*Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali*) in qualità di "*Soggetto con competenze ambientali*";
- l'Amministrazione Comunale, sulla scorta delle osservazioni formulate a seguito dell'avvenuta pubblicazione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare e degli esiti della Conferenza di Copianificazione e Valutazione, svoltasi in data 8 ottobre 2015:
 - ha adottato, con deliberazione C.C. n. 21 del 28 aprile 2016 il Progetto Preliminare della Variante;
 - ha pubblicato e depositato in pubblica visione sul sito web del Comune ed in forma cartacea presso il Settore Pianificazione e Gestione Compatibile del Territorio e presso il Comando di Polizia Municipale, all'Albo Pretorio e a mezzo manifesti l'avviso di deposito del Progetto Preliminare, per sessanta giorni consecutivi dal 12 maggio all'11 luglio 2016, al fine di rendere possibile, la presentazione di osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riferite separatamente agli aspetti urbanistici ed agli aspetti ambientali. Nei termini stabiliti sono pervenute n. 8 osservazioni; il contenuto delle quali è stato valutato ed opportunamente controdedotto;
 - con deliberazione della Giunta Comunale n. 250 del 6 ottobre 2016 ha adottato la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Generale al P.R.G.C., ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 56/77, composta dai seguenti elaborati:
 - *Relazione Illustrativa*;
 - *Allegato alla Relazione Illustrativa - Stato di Attuazione del P.R.G.C. - Aree di intervento*;
 - *Allegato alla Relazione Illustrativa - Stato di Attuazione del P.R.G.C. - Sul realizzata nelle aree di intervento e nei principali interventi esterni*;
 - *Allegato alla Relazione Illustrativa - Stato di Attuazione del P.R.G.C. - Le aree per servizi ex art.21 residenziali*;
 - *Allegato alla Relazione Illustrativa - Stato di Attuazione del P.R.G.C. - Le aree per servizi ex art.22*;
 - *Norme di Attuazione*;
 - *Album dei Progetti delle Aree di Intervento*;
 - *Carta Intercomunale degli Strumenti Urbanistici - scala 1:10.000*;

- Carta Normativa 5.000 - scala 1:5.000;
 - Carta Normativa 2.000 - scala 1:2.000;
 - Carta Normativa del Centro Storico - scala 1:1.000;
 - Perimetrazione delle Aree Dense, Libere e di Transizione - scala 1:5.000;
 - Carta delle Misure di Salvaguardia del PTC 2 - scala 1:10.000;
 - Perimetrazione del Centro Abitato - scala 1:5.000;
 - Ambiti di Riqualificazione ai sensi dell'art.45 c.4 delle NdA;
- Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica;

Elaborati geologici:

- Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare rilevanza;
- Certificazione per i Comuni già adeguati al PAI secondo l'art.15 L.R. n. 3/2013;
- Relazione geologica - Capitolo 5 Note alla carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico;
- Tav. 3 - Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico - scala 1:5.000

Elaborati specifici di adeguamento alla "Variante Seveso"

- Elaborato tecnico RIR;
 - Elaborato tecnico RIR - Tavola I - Elementi e vulnerabilità territoriali;
 - Elaborato tecnico RIR - Tavola II - Elementi e vulnerabilità ambientali;
 - Elaborato tecnico RIR - Tavola III - Aree di danno, di esclusione e di osservazione;
- con deliberazione Giunta Comunale n. 284 del 14/11/2016, ha riadottato alcuni elaborati, al fine di correggere alcune inesattezze derivanti dall'errata sovrapposizione di files;
 - con nota prot. 42041 del 11/10/2016 (PEC ns prot. 68059 del 11/10/2016) ha trasmesso al Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica della Città Metropolitana, copia della D.G.C. n. 250/2016 di adozione della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Generale di Revisione al P.R.G.C. comprensiva degli elaborati tecnici, congiuntamente alla convocazione della prima seduta della 2^ Conferenza di Copianificazione, che si è tenuta il 17 novembre 2016; nel corso della quale ha integrato la documentazione di cui alla D.G.C. n. 284/2016 mediante consegna a mano di CD;
 - a seguito degli esiti della prima seduta della Conferenza di Copianificazione sopracitata, previo consenso unanime degli Enti aventi diritto di voto, ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Copianificazione, per il giorno 15 febbraio 2017;
 - con nota prot. n. 3679/2017 del 1 febbraio 2017, (PEC ns. prot. 12046/2017 stessa data) ha inviato le integrazioni richieste nel corso della prima seduta della Conferenza di Copianificazione dai soggetti con competenza ambientale (SCA) in particolare da A.R.P.A. Piemonte;

dato atto che, ai sensi del comma 4, dell'art. 15 bis della L.R. 56/77 s.m.i., la Città Metropolitana di Torino è stata rappresentata nei lavori delle Conferenze di Copianificazione e Valutazione relative

alla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, dall'Architetto Gianfranco Fiora, del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica con delega espressa con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 3-549 del 19 gennaio 2015, pubblicato sul B.U.R. n. 5 del 5 febbraio 2015 (sez. Annunci Legali);

dato atto che, ai sensi del comma 4, dell'art. 15 bis della L.R. 56/77 s.m.i., la Città Metropolitana di Torino è stata rappresentata nei lavori delle Conferenze di Copianificazione e Valutazione relative alla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, dall'Architetto Beatrice Pagliero, del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, per la prima seduta con delega della Sindaca, (firmata dal Vice Sindaco della Città Metropolitana, Marco Marocco), prot. n. 123471/2016 del 24/10/2016 e per la seconda seduta del 15 febbraio 2017, con nota prot. n. 8435/2017 del 24/01/2017, a firma del Vice Sindaco della Città Metropolitana Marco Marocco, delegato alla Pianificazione Territoriale;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Generale di Revisione del P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione Giunta Comunale n. 250 del 6 ottobre 2016, successivamente integrata dalla D.G.C. n. 284/2016;

rilevato che, nello specifico, la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Generale di Revisione al P.R.G.C. in oggetto, adottata con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, conferma gli obiettivi avanzati dall'Amministrazione Comunale nella Proposta Tecnica del Progetto Preliminare e valutati alla luce delle osservazioni pervenute a seguito delle fasi di pubblicazione della Variante e dagli Enti partecipanti alle Conferenze di Copianificazione (Regione e Città Metropolitana) e Soggetti con competenza in materia ambientale per il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

I principali aspetti, perseguiti dalla Variante Generale:

- aggiornamento della cartografia di base;
- recepimento dei "grandi progetti" di area metropolitana;
- recepimento di varianti già avviate;
- regolamentazione di aree ricadenti nell'ambito di SUE già approvati;
- aree per servizi e attrezzature ex artt. 21 e 22 della LUR;
- recepimento di destinazioni d'uso in atto;
- ridefinizione delle aree destinate a parco;
- revisione dell'*Album dei progetti delle aree di intervento*;
- modifiche destinazione d'uso di immobili inseriti nel *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari* (tema oggetto di specifica variante in anticipazione, definitivamente approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 7 marzo 2016);
- adeguamento al PTC2;
- adeguamento alla LUR vigente;
- adeguamenti delle Norme di Attuazione a strumenti legislativi e regolamentari sovraordinati e ad altre modifiche,

- dimensionamento del PRGC: definizione della capacità insediativa residenziale e della dotazione delle relative aree per servizi;
- individuazione di aree da riqualificare e rigenerare;

La Variante è da intendersi di revisione degli aspetti di Piano, in particolare dell'apparato normativo. **Alcuni temi contenuti e proposti dalla Variante di Revisione, sono stati anticipati da Varianti specifiche (RIR, art. 16bis per la valorizzazione di aree, ecc ...).**

.....omissis.....

(Cfr: "Relazione Illustrativa" della Proposta Tecnica Progetto Definitivo della Variante Generale di Revisione al PRGC);

dato atto che in data 31 maggio 2016 si è tenuto presso la Città Metropolitana, un Tavolo Tecnico, finalizzato alla verifica della definizione delle *aree dense, di transizione e libere*, ai sensi dell'articolo 16 delle N.d.A. del PTC2;

dato atto che le osservazioni/indicazioni avanzate dalla Città Metropolitana con nota prot. n. 180869/2015 del 21 dicembre 2015, sia in materia di pianificazione territoriale di area vasta che ambientale, nel corso della seconda seduta della Conferenza di Copianificazione sulla Proposta Tecnica di Progetto Preliminare, sono state puntualmente controdedotte e recepite nella documentazione della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, come previsto dalla normativa regionale;

dato atto che la Variante è assoggettata ai sensi della vigente normativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

dato atto che per quanto attiene la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali in qualità di soggetto con competenze ambientali (SCA) si è espresso con parere prot. n. 15384/lb8 in data 8 febbraio 2017;

dato atto, altresì che con deliberazione C.C. n. 4 del 30 gennaio 2017 è stata adottata la Variante Parziale al P.R.G.C. vigente relativa alla zona denominata "Z11a", con la quale viene assegnata capacità edificatoria da trasferire in altri ambiti del territorio, previa cessione gratuita al Comune dell'area stessa (di proprietà della Parrocchia), in relazione al significativo interesse pubblico esplicito dagli interventi di riqualificazione dell'oratorio Borgis e dell'ex Chiesa di Santa Croce proposte dalla Parrocchia;

dato atto che la suddetta Variante Parziale "Z11a" risulta coerente sia con le norme del Piano vigente che della Variante Generale di Revisione, in analogia a previsioni per altre aree aventi la medesima destinazione; per aggiornare i contenuti della Variante Generale dovrà **concludere l'iter approvativo** precedentemente alla approvazione della citata Variante Generale;

dato atto che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle *Norme di Attuazione* immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5, articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3, articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*"; comma 2, articolo 50 "*Difesa del suolo*";

vista la L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 "*Tutela ed uso del suolo*";

vista la Circolare dell'Assessore all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002, n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani Regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

tenuto conto che con la suddetta Circolare si chiarisce che la Provincia (ora Città Metropolitana) in cui sia vigente il Piano Territoriale debba esprimersi sulla compatibilità rispetto al P.T.C. con riferimento non solo alle Varianti Parziali ma a tutti i Piani Regolatori e loro Varianti;

dato atto che la Circolare ribadisce il ruolo che alla Provincia (ora Città Metropolitana) compete, ai sensi dell'articolo 20 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni;

rilevato, infatti, che nella presente procedura non muta il ruolo della Città Metropolitana quanto, invece, le modalità attraverso cui la stessa è tenuta a manifestare il proprio parere in tema di compatibilità della Variante con il Piano Territoriale e gli altri strumenti di programmazione sovracomunale;

vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto l'art. 1, comma 50, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'articolo 4, Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che, tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla Legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della *lettera b), comma 44, articolo 1*;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 08/02/2017, ai sensi del comma 1, articolo 48, dello Statuto metropolitano;

visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

visto l'articolo 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

- 1. che**, la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Generale di Revisione del P.R.G.C. vigente del Comune di Grugliasco, adottata con deliberazione G.C. n. 250 del 6 ottobre 2016, come integrata dalla D.G.C. n. 284 del 14 novembre 2016, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 56/77 s.m.i., **non presenta incompatibilità con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";
- 2. di dare atto** che, rispetto alla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Generale di Revisione del P.R.G.C. vigente non sono formulate osservazioni;
- 3. di dare atto** che il Delegato della Città Metropolitana rappresenterà i contenuti del presente Decreto nella Conferenza conclusiva di Copianificazione della Variante in oggetto;
- 4. di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 14 febbraio 2017

Il Vicesindaco metropolitano
delegato a bilancio, personale, organizzazione, patrimonio,
sistema informativo e provveditorato, protezione civile,
pianificazione territoriale e difesa del suolo,
assistenza Enti Locali, partecipate

(Marco Marocco)